

**PRESIDENZA DEL
CONSIGLIERE SEGRETARIO CASTELLO**

Interrogazione a risposta immediata n. 399 presentata da Ravinale, inerente a *"Il Tar conferma l'interdittiva a Cogefa per rischio di infiltrazione da parte di imprese vicine, contigue o interne alla 'ndrangheta"*

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 399.
La parola alla Consigliera Ravinale per l'illustrazione.

RAVINALE Alice

Grazie, Presidente.

Abbiamo letto sui giornali della settimana scorsa che l'interdittiva antimafia comminata a Cogefa, colosso delle costruzioni, è stata confermata dal TAR dopo il primo grado di ricorso. La notizia è altamente preoccupante perché conferma quanto il tessuto produttivo, soprattutto in ambito edile e costruttivo, in particolare per le grandi opere, è permeabile alle infiltrazioni della 'ndrangheta. Non è una notizia, ce l'hanno ribadito anche le audizioni che abbiamo fatto sui reati con la DIA e via discorrendo.

Quando è stata emessa questa interdittiva antimafia c'era una certa tranquillità rispetto al fatto che Cogefa fosse in grado di dimostrare che non c'era alcun tipo di pericolo da questo punto di vista; nel frattempo, il TAR ha verificato e confermato e questo comporta problematiche anche relative all'andamento di cantieri strategici per la nostra regione, in primis quello del Tenda, dove Cogefa è coinvolta (e sul quale il Ministro Salvini la settimana scorsa ha dichiarato che entro il 27 giugno i lavori saranno completati) e, in seconda battuta, i cantieri della Val di Susa.

Ieri c'è stato un incontro in Prefettura relativo alla gestione dei cantieri. Chiedo alla Giunta di continuare a monitorare il più possibile perché le infiltrazioni 'ndranghetiste, ma dei mafiosi in generale, nei grossi cantieri della nostra regione, tanto più in epoca di PNRR e di grandi opere che verranno messe sul piatto con enormi somme di denaro pubblico a disposizione, ci portano ad avere l'attenzione massima rispetto a questo tema.

Nello specifico, visto il ruolo di Cogefa in cantieri chiave, chiedo quali sono le intenzioni e i provvedimenti che la Regione Piemonte intende prendere per fare in modo che questa grave circostanza non comporti anche il ritardo di alcune opere, quella del Tenda in primis.

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Vignale per la risposta.

VIGNALE Gian Luca, *Assessore regionale*

La Regione, pur riconoscendo la rilevanza strategica dei cantieri attualmente attivi sul territorio regionale che interessano l'azienda Cogefa, non detiene competenze dirette in merito all'affidamento, gestione o prosecuzione dei lavori oggetto dell'interrogazione, trattandosi di attività riconducibili ad altre amministrazioni o soggetti attuatori. Il tema dell'interdittiva noi lo guardiamo come lei da soggetti terzi.

Tuttavia, la Regione ha seguito e segue con attenzione, partecipando alle riunioni in Prefettura, le evoluzioni della vicenda in quanto interessata alla realizzazione dell'opera e all'impatto occupazionale e infrastrutturale che comportano per il territorio.

In data 19 maggio 2025 nell'ambito di monitoraggio di attività svolta, l'Ente ha partecipato alla Conferenza dei Servizi indetta dalla Prefettura di Torino finalizzata a valutare l'eventuale applicazione dell'articolo 32, comma 10, del decreto legislativo n.92/2014, che dispone che *"il completamento dell'esecuzione del contratto ovvero dell'accordo contrattuale, ovvero la sua prosecuzione al fine di garantire la continuità di funzioni e servizi indifferibili per la tutela di diritti fondamentali, nonché per la salvaguardia dei livelli occupazionali o dell'integrità dei bilanci pubblici"*.

Da questo punto di vista dovremmo essere non tranquilli, ma dovremmo essere rassicurati rispetto a ciò che la normativa prevede relativamente alla prosecuzione dei lavori.

Dall'esito della Conferenza dei Servizi è emerso altresì che la Prefettura attiverà la procedura di legge ai sensi dell'articolo sopracitato, procedendo alla nomina dei commissari necessari alla prosecuzione dei servizi/lavori indifferibili, individuati in accordo con le relative stazioni appaltanti.